

Profili professionali

Commerciale energie rinnovabili

Mansioni

La figura professionale individuata è un tecnico-commerciale con una specifica conoscenza del mercato e del territorio su cui opera.

Il commerciale energie rinnovabili si occupa di sviluppo del business e di gestione della relazione con i clienti.

Nell'ambito dello sviluppo del business il commerciale energie rinnovabili ha la responsabilità dell'individuazione di siti/clienti per la realizzazione dei progetti e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni relative.

Nell'ambito del customer relationship management si occupa di: analizzare i dati di vendita; studiare l'andamento di mercato e creare la reportistica; gestire gli ordini; assistere clienti e fornire servizi post vendita; infine, rilasciare la certificazione 9001:2008.

Per tale figura dal 2009 al 2010 c'è stato un aumento delle richieste del 30%.

Titolo di Studio

Laurea (tre anni – cinque anni) in ingegneria, architettura, economia o discipline giuridiche.

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.

Project manager energie rinnovabili

Mansioni

Il project manager segue lo sviluppo e lo stato di avanzamento dei siti individuati per l'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Responsabile di progetti anche complessi, deve gestire al meglio le risorse affidategli per raggiungere gli obiettivi nei tempi prefissati.

Rientrano nei suoi compiti l'organizzazione e la gestione delle riunioni tecniche, finanziarie e gestionali, oltre che i rapporti con le figure esterne come banche o enti locali, così come il coordinamento delle attività di progettazione.

Sotto la sua responsabilità ricade anche la supervisione delle attività di cantiere e in particolare il controllo dei tempi di realizzazione.

In tale contesto, il project engineer si occuperà di: dare supporto tecnico allo sviluppo di impianti fotovoltaici; consulenza sulla progettazione degli impianti fotovoltaici; coordinamento del progetto in tutte le sue fasi (valutazione tecnica di idoneità dei terreni e dei tetti degli edifici, preparazione delle offerte, progettazione tecnica, installazione degli impianti e definizione della logistica per l'approvvigionamento); gestire i rapporti con i subfornitori (ricerca e negoziazione contrattuale e supervisione dei lavori da eseguire); il coordinamento delle risorse interne/esterne; il controllo dei costi e delle tempistiche.

Titolo di studio

Formazione tecnica (soprattutto ingegneri) o commerciale, ma anche finanziaria. In ogni caso, conoscenze nel campo finanziario danno un forte valore aggiunto. La conoscenza delle procedure amministrative e urbanistiche è un plus, così come la conoscenza di software specifici.

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.

Venditore energie rinnovabili

Questa figura ha responsabilità della vendita sia sul canale diretto, ossia ad aziende che realizzano e installano impianti fotovoltaici, che sul canale indiretto, ossia a distributori e grossisti. Possiamo distinguere due tipologie:

- il venditore che ha sviluppato la sua professionalità nel settore fotovoltaico; tale profilo è in grado di promuovere la qualità del prodotto, sia sui distributori di materiale elettrico che sugli studi di progettazione/architettura.
- il profilo sales che ha, invece, specifiche conoscenze del prodotto fotovoltaico. In questo caso il valore aggiunto risiede nella conoscenza degli interlocutori e di conseguenza nella possibilità di fare sinergia di prodotti.

Titolo di studio

Diploma di scuola media superiore ad indirizzo elettrotecnico/elettronico

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.

Installatore manutentore di pannelli fotovoltaici

La figura professionale dell'Installatore pannelli fotovoltaici gestisce le attività relative all'installazione, collaudo e manutenzione ordinaria, straordinaria e migliorativa dei pannelli fotovoltaici, con riferimento alla messa a punto dell'impianto, eseguendo l'assemblaggio, controllo e messa in opera, in conformità con le normative e secondo le specifiche tecniche definite dalla progettazione.

Si tratta di un tecnico particolarmente qualificato che deve possedere un ampio spettro di conoscenze (tecniche, normative, economiche, ecc.) ed essere capace di gestire rapporti con clienti, progettisti, fornitori, ecc. per assicurar l'integrazione e l'efficienza dell'impianto nel rispetto della legislazione vigente, e garantire la scelta dei materiali e delle tecnologie più aggiornate. Deve inoltre essere in grado di realizzare progetti di fattibilità tecnica ed economica e conoscere i contributi, gli incentivi e i finanziamenti pubblici erogati per favorire l'adozione di sistemi di risparmio energetico.

Opera nell'edilizia sia civile che industriale, prevalentemente nell'ambito di aziende artigianali di installazione e costruzione impianti. Modalità di esercizio del lavoro: L'attività viene esercitata in cantieri edili di nuove costruzioni, di immobili in ristrutturazione, o presso abitazioni private. Prevede orari giornalieri, tuttavia le attività di manutenzione possono comportare prolungamento di orario.

Titolo di studio

Diploma di scuola media superiore ad indirizzo elettrotecnico/elettronico

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.

Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Qualità, Ambiente e Sicurezza

L'Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Qualità, Ambiente e Sicurezza è in grado di progettare, realizzare e portare avanti attività di implementazione gestione ed audit Audit relativi all'applicazione della normativa internazionale: ISO 9001, ISO 19011, ISO 14001, Regolamento EMAS, OHSAS 18001:2007, SA8000:2001

Si tratta di una delle figure emergenti nella moderna gestione aziendale: è il responsabile dei problemi dell'ambiente inerenti all'impresa, partecipa all'elaborazione delle politiche ambientali e garantisce l'applicazione delle norme di legge sull'ambiente e la sicurezza del lavoro. Deve inoltre assicurare il perfetto funzionamento del sistema di gestione ambientale attraverso la collaborazione con i diversi livelli organizzativi previsti dall'azienda.

Infine gestisce i rapporti con gli enti istituzionalmente competenti alla difesa dell'ambiente (Comuni, ASL, Regioni).

E' indispensabile conoscere le tecniche di comunicazione, le norme tecniche dei sistemi di gestione ambientale, dei prodotti e processi alternativi ecocompatibili, possedere conoscenze di analisi dei rischi ambientali e di sistemi di qualità ambientale.

L'esperto opera come dipendente interno soprattutto nella grande impresa; le piccole e medie imprese si rivolgono infatti prevalentemente a un'altra figura professionale, il consulente ambientale.

Titolo di studio

Per svolgere questa professione è necessaria una formazione universitaria (anche di primo livello) di tipo tecnico-scientifico o economico.

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.

Waste manager

Il Waste manager, responsabile Tecnico per la gestione dei rifiuti, è un profilo professionale fortemente richiesta dal mercato di riferimento sia in considerazione di un obbligo legislativo per le Aziende tenute all'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, sia in virtù di una sempre maggiore impegno delle aziende nel miglioramento dei prodotti e dei processi finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale e per il trattamento, smaltimento del fine ciclo. L'obiettivo del corso è di formare tali figure rispondenti a tale fabbisogno.

Tale addetto può lavorare sia nelle imprese di produzione sia nelle imprese che si occupano di smaltimento di rifiuti industriali.

Il Waste manager è capace di affrontare le problematiche di gestione dei processi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti. Conosce gli obblighi e adempimenti legislativi su problematiche ambientali, è addetto alla gestione tecnico-documentale e alla comunicazione con gli Organi Competenti

Titolo di studio

Per svolgere questa professione è necessaria una formazione universitaria (anche di primo livello) di tipo tecnico-scientifico.

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.

Specialista ciclo rifiuti solidi urbani

Lo specialista del ciclo dei rifiuti solidi urbani lavora presso gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e industriali, i termovalorizzatori, le discariche di rifiuti normali o pericolosi, gli impianti di selezione e cernita, quelli di compostaggio della parte organica e così via. Il suo compito principale è il controllo dello stato degli impianti e delle apparecchiature connesse, che devono funzionare in modo efficace, efficiente ed economico.

L'addetto deve essere in grado di diagnosticare i guasti e le anomalie di funzionamento. Inoltre si occupa della manutenzione, sia periodica che straordinaria e d'emergenza: un cattivo funzionamento dei macchinari può causare danni ulteriori all'ambiente. Ha infine il compito di verificare costantemente l'andamento dei parametri ambientali.

Può lavorare nel settore privato, presso industrie che dispongono di impianti di epurazione, aziende che ricevono in appalto lo smaltimento dei rifiuti da parte di terzi, o ancora presso società di progettazione di impianti di smaltimento e depurazione.

Un'altra possibilità di impiego sono gli impianti di smaltimento e depurazione dei rifiuti gestiti direttamente dai Comuni o da aziende municipalizzate.

Titolo di studio

Per svolgere questa professione è necessaria una formazione universitaria (anche di primo livello) di tipo tecnico-scientifico.

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.

Tecnico per la bonifica di siti inquinati

Il tecnico per la bonifica di siti inquinati, trova impiego nelle aziende che si occupano di bonifiche, recupero ambientale e risanamento di vaste aree contaminate da attività industriali e discariche e per lo smaltimento in sicurezza dei materiali inquinati.

Il Tecnico per la bonifica di siti inquinati conosce le tecniche le indagine volte ad individuare le fonti di inquinamento o gli agenti inquinanti di un sito industriale o, più in generale, di discarica di rifiuti solidi, conosce le problematiche relative a zone interessate da trattamento e smaltimento dei rifiuti non regolamentati, aree marine o terrestri dove sono avvenuti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti.

Il tecnico è in grado di partecipare a una campagna di indagini sapendo redigere un piano di caratterizzazione e un rapporto di analisi di rischio sito – specifica.

Il tecnico per la bonifica di siti inquinati dovrà altresì conoscere l'iter procedurale presso gli Enti Pubblici; comprendere la situazione naturale presente nelle sue varie matrici ambientali; individuare le sostanze contaminanti, le loro concentrazioni e la loro pericolosità, il danno prodotto e il rischio, opera al fine di impedire la diffusione della contaminazione; contribuire a definire la disponibilità dell'utilizzo futuro di tali aree a nuove attività, ripristinando, per quanto possibile, la situazione preesistente, verificare e valutare l'efficacia delle soluzioni tecniche proposte.

Il tecnico per la bonifica di siti inquinati ha buone conoscenze di chimica, biologia, ecologia e scienze della terra. Conosce le modalità di gestione delle problematiche relative alle bonifiche e la legislazione del settore.

Sa lavorare in sicurezza nei luoghi oggetto di bonifica, è capace di analisi e di sintesi e di precisione. E' orientato al problem solving ed è in grado di cooperare con professionisti di diversi settori.

Titolo di studio

Laurea (tre anni – cinque anni) in chimica, geologia ambientale, architettura.

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.

Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici

La manutenzione e la conduzione degli impianti termici, fino ad oggi regolate dalle norme UNI 8364 e UNI 9317, dovevano adeguarsi all'evoluzione delle norme tecniche e delle leggi europee e nazionali.

Il D.P.R. n. 412/93, successivamente aggiornato dal DPR n. 551/99, quindi dai D.Lgs. nn. 192/05 e 311/06, ha individuato un unico responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che ne risponde di fronte alla Pubblica Amministrazione.

A questa figura compete il coordinamento di tutte le attività relative all'impianto e ai suoi componenti, nel rispetto della sicurezza, dell'uso razionale dell'energia e della tutela dell'ambiente, quindi anche delle attività di conduzione e manutenzione.

Il responsabile dell'impianto dispone direttamente, o avvalendosi di collaboratori o consulenti, le operazioni relative all'esercizio.

Esso "dispone e coordina le attività relative all'impianto termico e le operazioni relative ai suoi componenti" nel rispetto della sicurezza, dell'uso razionale dell'energia e della tutela dell'ambiente" (UNI 8364 -1, UNI 8364-2 e UNI 8364-3).

Tra le attività che svolge vi sono:

- Impostazione dei parametri di funzionamento
- Controllo dei parametri di benessere
- Rapporti con la P.A. e gestione documentazione

Il responsabile dell'impianto deve saper effettuare una diagnosi energetica al fine di programmare successivi interventi mirati. Ciò è in linea con la direttiva europea sulla certificazione energetica degli edifici, che è stata già recepita dall'Italia per mezzo dei D.Lgs. nn. 192/05 e 311/06.

Per garantire un esercizio conforme a quanto richiesto dalla norma il responsabile può avvalersi di consulenti, mantenendo ovviamente la piena responsabilità dell'esercizio.

Titolo di studio

Diploma di scuola media superiore ad indirizzo termotecnica

La competenza si acquisisce con formazione ad hoc e training on the job.